



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 299/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per depurazione di acque reflue urbane, ubicato in Comune di Foligno (PG), Via Riccione - Loc. Casone, della ditta VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A., con sede legale in Comune di Spoleto (PG), Via Antonio Buseti, n. 38/40.

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 0129768 del 17/06/2016 e successive integrazioni pervenute in data 01/07/2020, il SUAPE del Comune di Foligno trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede legale in Via Antonio Buseti n. 38/40, nel Comune di Spoleto (PG) per l'impianto di depurazione "Casone" sito in loc. Casone di Casevecchie, nel Comune di Foligno (PG);

Vista

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 5257 del 13/06/2013, successivamente rettificata con D.D. n. 8540 del 30/09/2013

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0016955 del 28/09/2020, acquisita al protocollo regionale n. 0167632 del 28/09/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- 1) nell'impianto di depurazione oggetto del presente atto, dotato di capacità depurativa progettuale dichiarata pari a 90.000 A.E. vengono trattate acque reflue urbane provenienti dal territorio del comune di Foligno;
- 2) i reflui di cui al paragrafo precedente, a valle di sedimentazione primaria, sono trattati, preliminarmente al recapito in corpo idrico superficiale (Fosso di Casevecchie, bacino del fiume Chiascio), mediante impianto di depurazione con configurazione a fanghi attivi di pre-denitrificazione, ossidazione/nitrificazione;
- 3) i fanghi prodotti dal trattamento di sedimentazione primaria sono sottoposti ad ispessimento a gravità;
- 4) i fanghi prodotti dal comparto biologico sono sottoposti a drenaggio su tele filtranti mediante tavola piana, previo dosaggio di flocculanti;
- 5) i fanghi prodotti dal trattamento di cui ai punti 3) e 4) sono sottoposti nell'ordine a:
 - 5.1) processo di digestione anaerobica con produzione di biogas,
 - 5.2) disidratazione meccanica a mezzo di n. 2 filtropresse a nastro, e raccolti in cassoni scarrabili a tenuta stagna in attesa dello smaltimento;
- 6) nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche:
 - captate dall'ispessitore a gravità;
 - connesse al processo di cui al punto 5.2);
- 7) gli effluenti gassosi convogliati nel punto di emissione E1, prima dell'immissione in atmosfera, sono trattati a mezzo di impianto di adsorbimento a carboni attivi;
- 8) il biogas di cui al precedente punto 5.1), previo accumulo in gasometro, sarà alimentato a n. 2 impianti di combustione connessi ai punti di emissione E3 ed E4 di potenza termica nominale dichiarata pari a, rispettivamente, 348 kW e 291 kW, funzionali al riscaldamento del digestore anaerobico;
- 9) il biogas in esubero rispetto alle necessità di cui al punto precedente e alla capacità del gasometro sarà convogliato, ai fini della termodistruzione, ad un bruciatore a torcia connesso al punto di emissione E2;
- 10) gli impianti di combustione di cui al punto 8) sono dotati di alimentazione alternativa a gasolio;
- 11) gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E3 ed E4, alimentati a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a, rispettivamente, 348 kW e 291 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. bb);
- 12) gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E3 ed E4, alimentati a biogas e con potenza termica nominale dichiarata pari a, rispettivamente, 348 kW e 291 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. ff);
- 13) ai sensi del medesimo Art. 272, comma 1, gli effluenti gassosi dei succitati impianti di combustione devono in ogni caso rispettare almeno i valori limite di cui alla Parte III, Punto 1.3 dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;
- 14) ai sensi dell'Allegato X, Parte II, Sezione 6 alla Parte V del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas", lo stesso combustibile, proveniente dalla fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche,

quali per esempio effluenti di allevamento, prodotti agricoli o borlande di distillazione, purché tali sostanze non costituiscano rifiuti, deve essere costituito prevalentemente da metano e biossido di carbonio e con un contenuto massimo di composti solforati, espressi come solfuro di idrogeno, non superiore allo 0.1% v/v;

- 15) il Gestore non ha provveduto alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse al processo di drenaggio su tele filtranti mediante tavola piana dei fanghi prodotti dal comparto biologico di cui al precedente punto 4);

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse al processo di drenaggio su tele filtranti mediante tavola piana dei fanghi prodotti dal comparto biologico di cui in premessa;

e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

| Inquinante | Concentrazione (mg/m ³) |
|------------|-------------------------------------|
|------------|-------------------------------------|

| | |
|--|-----------|
| S.O.V. espresse come C.O.T. | 10 |
| Composti ridotti dell'azoto espressi come NH₃ | 5 |
| Composti ridotti dello zolfo espressi come H₂S | 5 |

e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

e.4 i monitoraggi delle emissioni atmosferiche dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1 ed, inoltre per il punto di emissione di cui al paragrafo e.1;

e.5 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

| | | |
|--|-------------------------------------|--------------------------------|
| Polveri | | EN 13284-1:2017 |
| Monossido di carbonio | | UNI EN 15058:2006 |
| Ossidi di azoto | espressi come NO₂ | UNI EN 14792:2006 |
| Ossidi di zolfo | espressi come SO₂ | UNI EN 14791:2006 |
| S.O.V. | espresse come C.O.T. | UNI EN 12619:2013 |
| Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori | espressi come HCl | UNI EN 1911:2010 |
| Ammoniaca | | EPA CTM-027:1997 |
| Composti ridotti azoto | espressi come NH₃ | US EPA TO-15 |
| Composti ridotti zolfo | espressi come H₂S | US EPA TO-15 |
| Ossigeno | | UNI EN 14789:2006 |
| Umidità | | UNI EN 14790:2006 |
| Pressione | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |
| Temperatura | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |
| Velocità e portata | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |

e.6 ai fini dei monitoraggi delle emissioni atmosferiche, la determinazione dei composti ridotti dell'azoto e dello zolfo dovrà essere estesa, rispettivamente, almeno alle sostanze:

- ammoniaca, metilammina, dimetilammina, trimetilammina, indolo, scatolo,

- disolfuro di carbonio, dimetilsolfuro, dimetildisolfuro, dimetiltrisolfuro, metilmercaptano, etilmercaptano;

e.7 il Gestore dovrà assicurare condizioni di processo di digestione anaerobica (es.: età del fango, temperatura, pH, alcalinità etc.) che garantiscano un rapporto SSV/SST (solidi sospesi volatili/solidi sospesi totali) $< 0,50$ al momento dell'estrazione dal comparto di digestione;

e.8 le condizioni di cui al precedente paragrafo dovranno trovare riscontro in procedure di campionamento e analisi dei reflui documentate e verificabili, adottate ai fini della gestione del ciclo di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento;

e.9 il Gestore dovrà verificare i requisiti di composizione del biogas fissati all'Allegato X, Parte II, Sezione 6 alla Parte V del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 ed il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Parte III, Punto 1.3 dell'Allegato I al D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 nell'esercizio degli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E3 ed E4, con periodicità almeno annuale e tenere i relativi dati a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;

e.10 la termodistruzione del biogas in esubero rispetto alla capacità di stoccaggio del gasometro avrà luogo in torcia chiusa, in condizioni controllate, garantendo a regime una temperatura di combustione $T \geq 1.000^{\circ}\text{C}$, una concentrazione di ossigeno $\geq 6\%$ in volume ed un tempo di ritenzione $\geq 0,3$ s, essendo il medesimo parametro calcolato come rapporto tra il volume della camera di combustione, determinato a partire dalla sezione di base del bruciatore e la sezione di uscita, e la portata dei fumi di combustione;

e.11 la torcia di emergenza di cui al punto precedente sarà dotata di accenditore automatico, unità di controllo della fiamma con rilevatore UV, dispositivo automatico di ripetizione del ciclo di accensione in caso di spegnimento della fiamma e, in caso di mancata riaccensione, di un dispositivo di blocco con sistema di allarme visivo ed acustico;

e.12 i periodi di attivazione della torcia di emergenza connessa al punto di emissione E2 dovranno trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, con pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;

e.13 ai fini del contenimento delle emissioni fuggitive relative all'impianto di biodigestione, il Gestore dovrà istituire un programma di manutenzione periodica per l'individuazione delle perdite e la relativa riparazione in cui saranno riportati, tra l'altro:

- identificazione delle correnti di processo da monitorare;
- tipi di componenti dell'impianto da monitorare (pompe, valvole, flange etc.);
- frequenza di monitoraggio;
- metodo di monitoraggio;
- misure da attuare nel caso di individuazione di una perdita;
- criteri di registrazione dei monitoraggi e delle manutenzioni conseguenti e reporting da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;

e.14 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A. **Unità Produttiva:** Foligno **PG** Via Riccione – loc. Casone

| Punto Emissione | Provenienza | Inquinante | Valore emissione | u.m. | Portata (Nm³/h) | Durata media nelle 24h (h/g) | Frequenza emissione (gg/a) | Temperatura (°C) | Dimensioni camino (m) | | | | Impianto abbattimento |
|-----------------|---|---|--------------------|--------|-----------------|------------------------------|----------------------------|------------------|-----------------------|------|----|----|-------------------------|
| | | | | | | | | | h | dia | L1 | L2 | |
| E1 | Ispessitore a gravità Filtropresse a nastro (n. 2) | S.O.V. | 10 | mg/Nm³ | 3.000 | 16 | 365 | Ambiente | 3,50 | 0,30 | - | - | Filtro a carboni attivi |
| | | Composti ridotti azoto | 5 | | | | | | | | | | |
| | | Composti ridotti zolfo | 5 | | | | | | | | | | |
| E2 | Torcia di emergenza combustione biogas | - | - | - | 200 | - | - | 400 | 6,00 | 0,15 | - | - | - |
| E3 | Impianto di combustione alimentato a biogas | Polveri | 20 ^[b] | mg/Nm³ | - | 10 | 320 | 180 | 8,00 | 0,25 | - | - | |
| | | Ossidi di azoto | 300 ^[a] | | | | | | | | | | |
| | | | 250 ^[b] | | | | | | | | | | |
| | | Ossidi di zolfo | 200 ^[b] | | | | | | | | | | |
| | | Monossido di carbonio | 150 | | | | | | | | | | |
| | | S.O.V. | 20 | | | | | | | | | | |
| | | Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori | 30 ^[a] | | | | | | | | | | |
| E4 | Impianto di combustione alimentato a biogas | Ammoniaca | 5 ^[b] | mg/Nm³ | - | 10 | 320 | 180 | 5,00 | 0,25 | - | - | |
| | | Polveri | 20 ^[b] | | | | | | | | | | |
| | | Ossidi di azoto | 300 ^[a] | | | | | | | | | | |
| | | | 250 ^[b] | | | | | | | | | | |
| | | Ossidi di zolfo | 200 ^[b] | | | | | | | | | | |
| | | Monossido di carbonio | 150 | | | | | | | | | | |
| | | S.O.V. | 20 | | | | | | | | | | |
| | | Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori | 30 ^[a] | | | | | | | | | | |
| | | Ammoniaca | 5 ^[b] | | | | | | | | | | |

| Legenda: | |
|-----------------|--|
| Punto Emissione | Note |
| E1 | <p>S.O.V. espresse come C.O.T.</p> <p>Composti ridotti azoto espressi come NH_3</p> <p>Composti ridotti azoto espressi come H_2S</p> |
| E2 | Vedi prescrizione p.to e.10, e.11 _____ |
| E3, E4 | <p>Tenore O_2 di riferimento = 3% vol.</p> <p>S.O.V. espresse come C.O.T. escluso il metano.</p> <p>Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO_2.</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO_2.</p> <p>Il valore limite per l'ammoniaca si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto con urea o ammoniaca.</p> <p>^(a) Il valore limite deve essere rispettato fino al 31/12/2029.</p> <p>^(b) Il valore limite deve essere rispettato dal 01/01/2030.</p> |